



REPORT RIUNIONE OSSERVATORIO MILANESE 16 MAGGIO 2022

La riunione plenaria del 16 maggio 2022 ore 14.45 dell'*Osservatorio milanese* si è tenuta in modalità mista, 24 partecipanti in presenza presso l'Aula della Sezione Famiglia, in via San Barnaba 50, e 23 partecipanti connessi on line con link al team "gruppodanno", ed è stata aperta anche a componenti di altri Osservatori.

Elena Riva Crugnola ricorda a tutti l'imminente *Coordinamento nazionale degli Osservatori* che si terrà a Pisa, presso il Polo didattico Porta nuova dell'Università di Pisa, il prossimo 28 maggio 2022 (ore 10.30-17.00) e che costituirà un'importante occasione per fare il punto di quanto compiuto dai vari gruppi e per decidere su nuovi lavori; evidenzia che, stante la limitata capienza dell'aula, per partecipare è necessario prenotarsi inviandole un messaggio di posta elettronica.

Passando al primo punto all'ordine del giorno (esame della proposta del *Gruppo milanese sul danno da perdita del parente*) evidenzia che la proposta è stata elaborata a seguito di monitoraggio di sentenze di merito e di una serie di riunioni e confronti al fine di adeguarsi ai più recenti orientamenti di legittimità; con riferimento alle recenti polemiche, evidenzia che le stesse appaiono fuorvianti, dato che si tratta di una mera proposta di criteri orientativi per la liquidazione equitativa di un danno non patrimoniale che, come tutti i documenti elaborati dagli *Osservatori*, non ha di per sé alcun valore precettivo, spettando solo alla giurisdizione (vale a dire a giudici ed avvocati) valutare quali criteri liquidatori rispettivamente applicare nel caso concreto ovvero proporre al giudicante. Infine, dato per conosciuto il contenuto dei documenti elaborati sulla liquidazione del danno parentale già inviati in lista, passa la parola ai componenti degli altri *Osservatori*.

Alessandro Lovato per l'*Osservatorio di Bologna* riferisce che la documentazione trasmessa è stata già inoltrata ai componenti dell'*Osservatorio bolognese*; stante il breve lasso di tempo, non è stato possibile un confronto adeguato ma solo una prima breve interlocuzione, nella quale si è registrata in linea di massima un'adesione alla struttura ed all'impianto generale del lavoro dell'*Osservatorio milanese*; la componente magistrati ha concluso nel senso di procedere ad un esame più approfondito in occasione di una prossima riunione da tenersi *ex art. 47quater o.g.*.

Paola Carbone, come coordinatrice (con Damiano Spera) del *Gruppo dell'Osservatorio nazionale sul danno alla persona*, relaziona che il Gruppo, composto da esponenti di diversi *Osservatori*, nel corso dell'anno trascorso ha condiviso tutti i passaggi dei lavori del *Gruppo di lavoro milanese*, confrontandosi sulle varie bozze via via pervenute; auspica che l'imminente *Coordinamento* a Pisa sia l'occasione per approfondire le varie questioni di questo complesso lavoro, per una migliore comprensione e valutazione dello stesso, insieme ai componenti degli altri *Osservatori*.

Infine, la stessa, quale componente dell'*Osservatorio di Reggio Calabria*, e Antonella Stilo, presidente di sezione del Tribunale di Locri, riportano che la proposta è stata già divulgata tra i componenti dell'*Osservatorio reggino* e tra i giudici civili del distretto. Stante il breve tempo non è stato ancora possibile uno studio ed un confronto adeguato sulla proposta, ma sono state programmate

riunioni *ex art. 47* quater o.g. nei vari tribunali, ed inoltre si è pensato ad una riunione distrettuale dei giudici civili del distretto che si occupano di questa materia, da tenersi all'incirca entro la metà del mese giugno.

Angelica Scozia per l'*Osservatorio di Torino* riferisce che il 28 maggio sarà presente al *Coordinamento* a Pisa e che in quell'occasione spera di poter approfondire i contenuti di questo lavoro al fine di procedere da parte dell'*Osservatorio torinese* ad una consapevole valutazione del documento.

Chiara Morabito per l'*Osservatorio di Roma* evidenzia di avere seguito i lavori dell'*Osservatorio milanese* tramite il *Gruppo nazionale* di cui fa parte; l'*Osservatorio romano* da tempo non si riunisce; come noto, il Tribunale di Roma ha le proprie tabelle anche in materia di danno parentale, elaborate da alcuni giudici delle sezioni che si occupano di danno alla persona, peraltro non uniformemente applicate da tutti i giudici romani.

Marco Bona di Torino, componente del *Gruppo danno dell'Osservatorio milanese*, rileva che l'*Osservatorio torinese* non ha alcuna posizione perché da tempo non si riunisce e che, nella qualità di componente del COA torinese, ha avviato un'interlocuzione diretta con i giudici della sezione quarta del Tribunale di Torino sui temi del danno alla persona.

Angelica Scozia fa presente che le riunioni in presenza dell'*Osservatorio torinese* sono state sospese a causa della nota emergenza pandemica e chiede che l'*Osservatorio di Torino* sia coinvolto nell'interlocuzione promossa dal COA con i giudici torinesi menzionata da Marco Bona.

Si passa quindi all'ulteriore punto dell'odg e prendono la parola Debora Ravenna e Silvia Toffoletto, rispettivamente per il *Gruppo famiglia e mediazione* e per il *Gruppo AI* dell'*Osservatorio milanese*, le quali riferiscono brevemente dello stato dei lavori nei rispettivi gruppi.

Si passa poi ad esaminare come potrebbe essere diffuso il documento elaborato dal *Gruppo nazionale sul linguaggio* "Linee guida sul linguaggio non ostile dentro e fuori il processo", già trasmesso sulla *mailing list* del *Gruppo danno milanese*: si decide per la pubblicazione sul sito OssMi e per l'invio ai Presidenti dei Tribunali del distretto ed ai COA locali con richiesta di diffonderlo tra i giudici e gli avvocati; le "linee guida" potrebbero essere inoltre esposte negli uffici dei giudici e negli studi degli avvocati.

Quanto alla proposta sulla liquidazione del danno parentale, preso atto che non vi sono stati ulteriori rilievi nella riunione odierna, l'*Osservatorio milanese* presenterà la proposta al *Coordinamento nazionale* a Pisa, se possibile anche con i criteri orientativi. Damiano Spera tiene a sottolineare che il documento è stato elaborato a larga condivisione del *Gruppo* di studio, nella specie solo 6 contrari su oltre 80 persone complessivamente coinvolte nei lavori (50-60 partecipanti alle varie riunioni e 24 giudici civili coinvolti con interlocuzione scritta).

report a cura di *Ilaria Gentile*